

# Bestie feroci

Mario Caciotti



Organizzazione, allestimento e catalogo: Enzo Brizzi, Carlo Coda, Claudia Corti,  
Enrico Gualandi, Chiara Narduzzi, Paolo Pierucci

[www.mariocaciotti.it](http://www.mariocaciotti.it)

in copertina: Tigri al tramonto, olio su masonite 102x106 - 1995 (particolare)

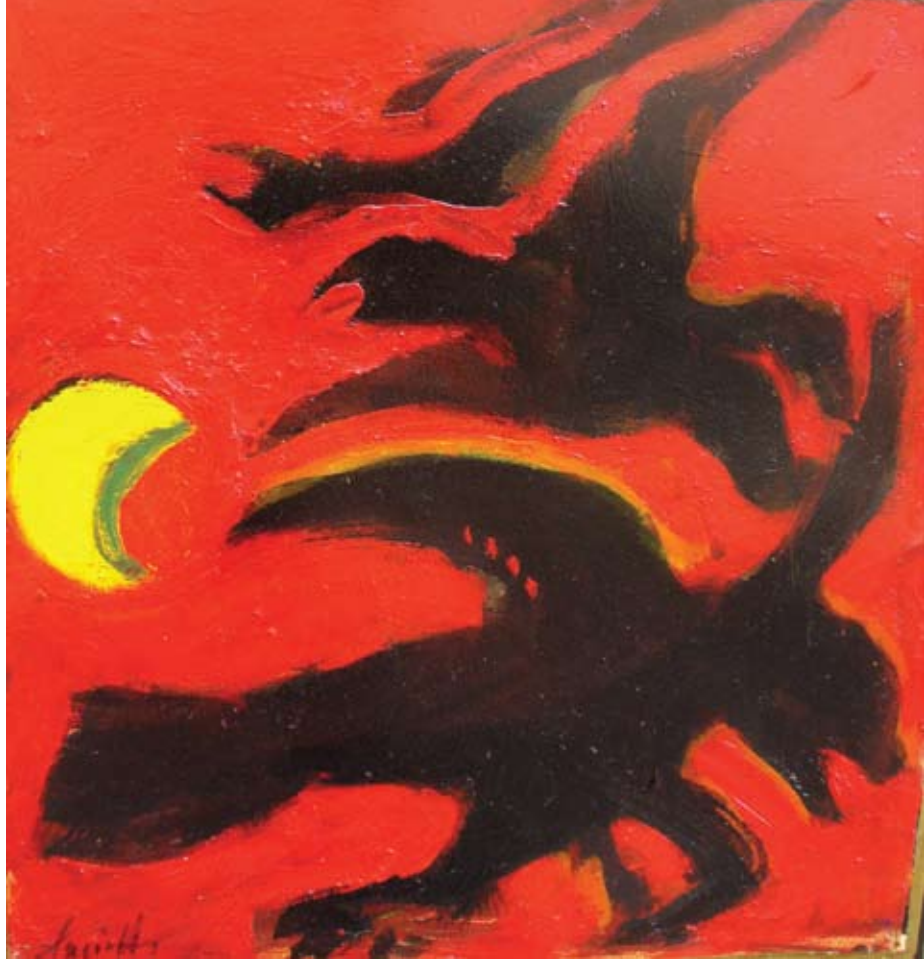
# Bestie feroci

**Mario Caciotti**

a cura di Anèmic e K.lab

In collaborazione con Comune di Agliana, Comune di Calenzano, Università di  
Firenze - Museo di Storia Naturale Sez. Zoologia “la Specola”

Draghi, olio su cartone 35,5x34 - 1995



Le opere in mostra raccolgono la produzione pittorica che va dai primi anni '90 agli inizi del 2000. In quegli anni, la visione di documentari televisivi sugli animali ed il loro ambiente naturale fece scaturire l'interesse del pittore per quella natura animale che fino ad allora non era mai stato oggetto della sua arte. Caciotti trae ispirazione dalla violenza della natura, dalla ferocia animalesca, dalla drammaticità delle rappresentazioni bestiali che alludono anche alla violenza di una umanità che non appaga e da cui fuggire.

Oggetto delle opere sono esclusivamente animali feroci quali tigri, leoni, leopardi, gnu, bufali, avvoltoi, lupi e scimpanzé. Dalle tele scaturiscono espressioni di intensa drammaticità di bestie impegnate in lotte sanguinarie. La sola presenza umana è data dall'artista stesso come in "Autoritratto con tigri e leone" del 1996 dove il pittore compare a destra dell'opera in cui tuttavia risalta principalmente la tensione cromatica dei colori rosso e giallo nonché l'aggressività delle tigri e del leone.

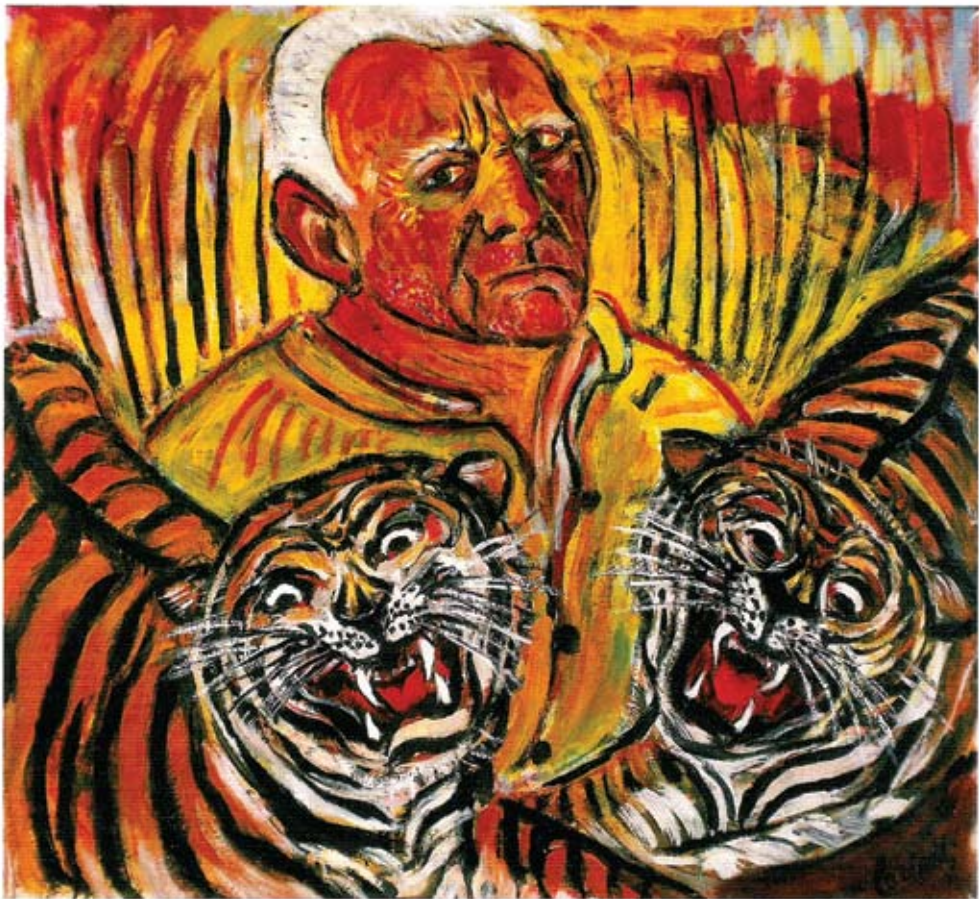
La tavolozza dell'artista si arricchisce anche di sfumature di gialli, verdi, blu, rossi, arancioni e neri colori che si esaltano per la loro opposizione come in "La Preda" del 1995, "Tigri al tramonto" del 1994 circa e "Incendio nella foresta" del 1991/1992 circa, in quest'ultimo, la natura violenta mette in fuga gli animali selvaggi.

Appositamente per la suddetta mostra, sono stati realizzati 6 pannelli ( dim. 90 cm x 160 cm) che riuniscono una serie di studi su animali feroci realizzati da Caciotti dagli inizi degli anni '70 ai primi anni '80. La potenza espressiva degli animali feroci ritratti nonché l'uso contrastante di tinte forti alludono ai dipinti realizzati successivamente. Un pannello invece raccoglie una serie di studi di animali, non solo feroci, in bianco e nero risalenti agli anni '80.

Infine, sarà anche esibita una cartella che comprende circa 100 schizzi dell'artista attinenti al suddetto tema

A cura di Dott.ssa Chiara Narduzzi





Autoritratto con tigri (coll. privata), olio su tela 81x88 - 1996

Alessandro Parronchi

Dal catalogo della Mostra “Cinque pittori di Calenzano”

Calenzano, Palazzo del Comune, 1985

(...) Caciotti, uomo tormentato, timido, ha dato e dà vita a una produzione che abbraccia ormai l'arco di un quarantennio, frequente, impulsiva, vasta nei propositi e nelle dimensioni. Questa produzione in contrasto con la timidezza dell'uomo, ci assale di sorpresa. Non sappiamo cosa abbia detto a Caciotti il suo Van Gogh e che cosa Caciotti abbia creduto d'indurre dal suo linguaggio, certo egli opera, in ritardo, da quell'esempio, in una linea parallela a quella degli Espressionisti, ma non ignora quanto da noi è avvenuto con Rosai e Viani, nel senso di un'assimilazione in territorio toscano di quel messaggio e di quel verbo.

A parte questa aspirazione al grande che esplode nella sua pittura, il mondo figurativo di Caciotti non vuole staccarsi da un ambito paesano e familiare, solo che egli tenta di enuclearne l'anima convulsa e dilacerata spezzandone le linee di contorno e affogandone i colori. È il suo modo di esprimere l'essenza tragica del nostro tempo. Violenza dunque, d'ispirazione e d'immagine, temperata nelle ultime fasi del suo lavoro da un ricorso a frammentazioni neofuturiste.

Caciotti che ha capito Mannini e la delicatezza della sua ispirazione al territorio natale, quando opera si trasferisce in un'altra orbita, si abbandona e segue con veemenza forme e colori inusitati. (...)

## Breve Nota biografica

Ai limiti di Sesto Fiorentino, sulla strada che porta a Prato, al civico n. 42 di Viale Pratese il pittore Mario Caciotti, alla soglia dei suoi 85 anni, vive e lavora in un immenso studio con grandi stanze ed enormi vetrate, da sempre artista prolifico al centro di eventi culturali in campo artistico.

Residente a Sesto Fiorentino dal 1935 circa ma nato a Calenzano in Via Balanzese il 24 Settembre 1923, secondo di quattro figli, da mamma Bruna e papà Ernesto; Mario si diploma in disegno tecnico alla scuola Industriale Leonardo da Vinci a Rifredi, allievo del pittore fiorentino Oreste Zuccoli. Inizia a lavorare nel 1941 alle Officine Meccaniche Galileo come disegnatore, nello stesso periodo, inizia a dipingere incoraggiato da amici e colleghi. Dopo il trasferimento a Sesto Fiorentino aiuta il padre, trasportatore e, negli anni cinquanta, modella e produce sculture ceramiche. Artisticamente, si forma nell'entourage di Gino ed Ennio Pozzi, di Berti e Granchi.

Dal 1960 si dedica completamente alla pittura partecipando, con riconoscimenti, a mostre collettive: Firenze 1961, Mostra Nazionale del Ritratto e Mostra Nazionale arte e sport, Roma 1964 e 1967 I e III Rassegna Nazionale Arti Figurative, Palazzo delle Esposizioni, Milano- Piacenza- Bologna 1965 Mostra Nazionale Arte Sacra e Dizzasco, 1968 Biennale d'Arte Sacra. Nel 1958, a Firenze (Galleria Proconsolo) si tiene la sua prima mostra personale segue poi una successiva a Sesto Fiorentino, Sesto Miglio Club nel 1967. Nel 1972 entra nel gruppo Toscana Arte del pittore Giovanni March.

L'immensa produzione artistica, dai primi anni '40 ad oggi, raccoglie ritratti, paesaggi, nature morte, soggetti sacri e, dalla seconda metà degli anni '80, inizia a dipingere animali feroci tra cui tigri, leoni e corride.

Realizza opere a destinazione pubblica di soggetto religioso tra cui la Natività



nella Chiesa di S. Giuseppe Artigiano di Sesto Fiorentino, Via Crucis nella Sacra Famiglia di Prato, l'Ultima Cena presso la Chiesa dell'Ascensione del Signore di Firenze, Via Crucis nel Santuario di Boccadirio ed alcune tele presso la sede centrale del SS. Sacramento in Vaticano. Di notevole pregio il grande pannello Interno notturno di bar oggi ad Espelkamp.

Dagli anni '80 in poi si intensificano le mostre collettive e personali. Nel 1985 il Comune di Calenzano, a cura di A. Parronchi e G. Gentilini, organizza Cinque Pittori di Calenzano, segue nel 1988 la personale a Prato, Sala medievale San Jacopo, e ancora nel 1990 a Sesto Fiorentino, Palazzo Pretorio.

Nel 1995 in omaggio alla città natale, col patrocinio del Comune di Calenzano, espone al Circolo ARCI, località Croci di Calenzano, una serie di ritratti tra cui Ritratto a Fumicone del 1971, Ritratto a Giuliano del 1973, Ritratto a Robertino con berretto nero del 1985. Nel 1996, esce la monografia a cura di G. Gentilini. Nel 2006 il Comune di Calenzano gli dedica una mostra personale dal titolo "Genius Loci", presso il Centro Espositivo di Calenzano vengono esposti 97 dipinti tra paesaggi, autoritratti, ritratti, soggetti religiosi e animali feroci e 7 disegni. Entrato in contatto, a seguito di tale mostra, con i curatori e proprietari del Museo Hurn di Arte Contemporanea Savannah, Georgia, Usa, Caciotti espone nel febbraio 2008 con una personale itinerante dal titolo "Tuscany and its People" prima al Museo Hurn di Savannah, poi, in importanti musei a Philadelphia e New York. Dal 1969, Caciotti è impegnato nel recupero di testimonianze e opere del pittore calenzanese Umberto Mannini ed ha altresì collaborato a mantenere vivo il ricordo dell'amico e pittore calenzanese Otello Fratoni.

A cura di Dott.ssa Chiara Narduzzi





I due Fratelli, olio su cartone 69x99 - 2004



Leopardi con preda, olio su masonite 99x99,5 - 1995





Tigri al pasto, olio su masonite 106x104 - 1995



Tigri con preda, olio su masonite 101x105 - 1995



Leoni al pasto, olio su masonite 101x107 - 1995





Leonesse al pasto, olio su masonite 65x95 - 1994



I due fratelli, olio su cartone 71x102 - 2003



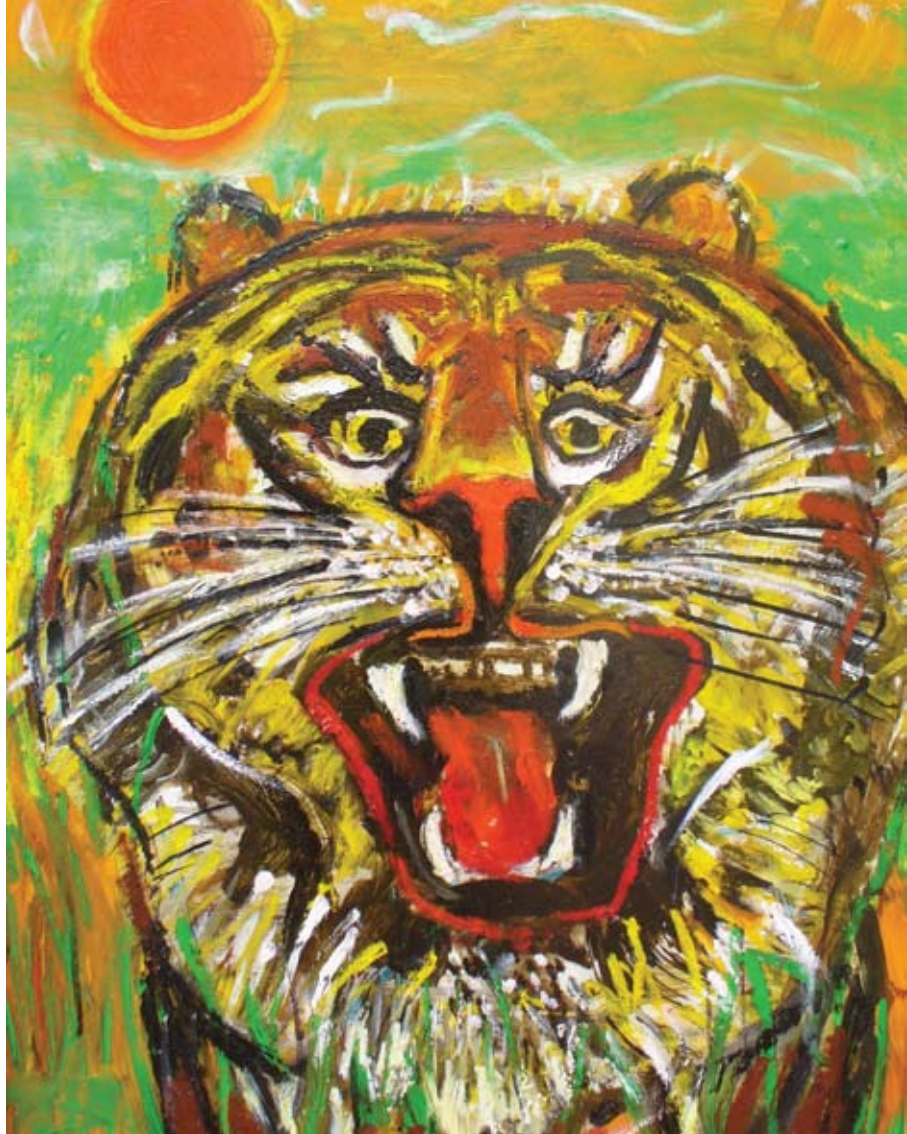
La preda, olio su masonite 104x106 - 1995





Tigri al pasto notturno, olio su masonite 70x97 - 1995

Tigre nella prateria, olio su cartone 71x50 - 2006







Leone, olio su cartone 68x48 - 2006

Leonessa con preda, olio su cartone 68x50 - 2006







Leone al pasto, olio su cartone 70x48 - 2006



Tigre, olio su masonite 79x50 - 2006



Pasto delle tigri, olio su masonite 59,5x69 - 1998





Incendio nella foresta, olio su masonite 100x100 - 1998



Notturmo con belve affamate, olio su masonite 60x68 - 1996



Tigre(II), olio su cartone 48,5x51 - 2006



Leone fra le fiamme, olio su cartone 49x35,5 - 1995





Tigre gialla, olio su masonite 50x80 - 2003

## Museo di Storia Naturale

Sez. Zoologia  
"La Specola"



Comune di Agliana



Comune di Calenzano

via Romana,17  
Firenze



